

Il progetto RISQ'EAU nel Comuni di San Lorenzo al Mare e Vallecrosia e nelle Valli retrostanti – report Marzo/Aprile 2019

a) WP2 – Comunicazione:

La campagna di **censimento degli stakeholder dei cinque comuni (Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna e San Lorenzo al Mare) che compongono la Valle del San Lorenzo può dirsi ultimata** grazie al dialogo e alla collaborazione instaurate fra gli uffici tecnici comunali e gli ingegneri e geologi incaricati di progetto. **In attesa della loro trascrizione definitiva, che avverrà entro il mese di maggio 2019, ciascuna lista risulta attualmente sottoposta a una fase di necessaria verifica al fine di stabilire il grado di coerenza, completezza e aggiornamento raggiunti oltre che, naturalmente, le eventuali lacune dei dati censiti per ciascun Comune. Per quel che concerne il Comune di Vallecrosia sono in via di acquisizione i dati ancora parziali relativi ai numerosissimi stakeholder presenti sul territorio** così come, parallelamente, è attualmente **in fase di studio una strategia utile alla integrazione dei dati mancanti** e, di conseguenza, una griglia destinata alla loro adeguata rappresentazione quantitativa piuttosto che, come avvenuto nel caso della Valle del San Lorenzo, qualitativa.

Una delle attività che hanno assorbito quasi esclusivamente l'area della comunicazione, oltre alla scrittura e diramazione dei comunicati stampa, è stata l'organizzazione/pianificazione e la partecipazione a incontri di sensibilizzazione e divulgazione/disseminazione pubblica o a tavoli di natura tecnica. È il caso degli incontri svolti in occasione della manifestazione “Sole & Vento”, tenutasi alla marina di Porto Maurizio durante i giorni del 6 e 7 aprile, dove il progetto “Risq'Eau” era presente grazie a un proprio stand presidiato dai volontari del nucleo di Protezione Civile “Monte Faudò” e dal personale del Centro Pastore, responsabile dell'intera attività di comunicazione di progetto, o, ancora, della partecipazione a singole riunioni con i due comuni italiani partner di progetto e, in particolare, al Copil tenutosi il 29 aprile a Saint Raphaël. Sotto questo punto di vista, tuttavia, la maggior parte degli sforzi profusi dai tecnici, al pari degli ingegneri e geologi di progetto sono stati consacrati al fitto calendario di lezioni e uscite didattiche che, l'8, il 10, il 15 e il 17 aprile e il 2 maggio, hanno portato i temi e le casistiche del progetto “Risq'Eau” all'interno degli istituti scolastici di Bordighera, Borghetto San Nicolò, Imperia e San Lorenzo al Mare.

In vista di questi importanti incontri didattico-formativi, oltre ai materiali già elaborati in precedenza per altre occasioni pubbliche (segnalibri, locandine, volantini e rollup di progetto), si è lavorato alacremente alla definizione – e traduzione incrociata con i partner francesi (vedi filmato “SIG Risques”) – di alcuni importanti prodotti di progetto da consegnare a oltre un centinaio abbondante di giovani studenti, quali:

- **la seconda brochure, dedicata alle misure di auto protezione da osservare prima, durante e dopo un evento alluvionale, completa di una introduzione generale esplicativa sul progetto e di una serie di informazioni e recapiti utili legati alle modalità di richiesta di un intervento di emergenza;**
- **il questionario destinato alla comprensione della conoscenza e della percezione del rischio nella popolazione e, in particolare, fra i soggetti residenti o domiciliati nei territori ALCOTRA, lato Italia, che sono oggetto delle azioni di progetto;**
- **una “presentazione dinamica” in “.ppt” tarata ad hoc per ciascun plesso**

- scolastico** e pensata per poter sviluppare, a seconda degli interpreti delle lezioni, temi di progetto più o meno generici, ovvero vicini alle realtà del territorio;
- **un “quaderno di campo” da redigere in occasione di un’esercitazione in aula e specificamente pensato per stimolare e coinvolgere gli alunni in una attività di riflessione sui temi del progetto** enucleati tanto nel corso delle lezioni quanto, soprattutto, delle uscite didattiche dedicate all’esplorazione del territorio che li circonda;
 - **una “chiavetta usb” contenente tutti i materiali prodotti sinora, che è stata regalata agli insegnanti dei diversi istituti scolastici che hanno ospitato il progetto “Risq’Eau”**

Pur restando al di fuori di quest’operazione mirata nelle scuole, fra i materiali prodotti rientrano anche **il glossario tecnico, ovvero le “100 parole per capire un’alluvione”** e il lessico spesso artificioso che viene utilizzato a livello mediatico in caso di fenomeni ed eventi alluvionali, **che**, a differenza dei precedenti, **sarà reso liberamente consultabile e scaricabile “on line” (e “off line”) sul sito ufficiale di progetto e**, infine, **un nuovo simpatico gadget di progetto in forma di adesivo rotondo col quale si ricordano alcune delle misure di auto protezione più utili da adottare in caso di un fenomeno alluvionale** come, ad esempio, il suggerimento di salire sempre ai piani alti di un edificio e di evitare per qualsiasi motivi di scendere in uno scantinato.

Inoltre, se resta ancora in attesa di sviluppi da parte del CEA di Imperia la possibilità di realizzare un “video cartoon” tematico di breve durata (la realizzazione di un analogo prodotto di più lunga durata, infatti, è a carico del partenariato francese) **e di acquistare la proiezione di un film documentario** della durata di circa un’ora, “Se io fossi acqua”, che narra i fatti drammatici legati all’alluvione del 25 ottobre 2011 in Val di Vara, **si sono gettate basi concrete con l’Amministrazione Comunale di Vallecrosia per la realizzazione di un “video commemorativo” delle tragiche alluvioni del 2000 e 2006 che hanno devastato il territorio comunale.**

Nello specifico, il video dovrebbe articolarsi in due parti distinte:

- nella prima ci si occuperà di ricostruire la memoria degli ultimi eventi alluvionali che hanno colpito Vallecrosia e la sua valle attraverso il ricordo di alcuni testimoni oculari (politici, tecnici e amministratori comunali ma, anche e soprattutto, cittadini), fotografie e riprese video secondo un montaggio, ovvero una narrazione a forte impatto emotivo;
- nella seconda parte, invece, verranno introdotti i temi del progetto “Risq’Eau” e raccontate le migliori apportate in situ per il monitoraggio del fiume Verbone e le prospettive future che attendono il territorio in termini di resilienza anche attraverso la simulazione di un’esercitazione che vedrà protagonista, in primo luogo, il nucleo locale della protezione civile e, quindi, le principali forze di vigilanza, polizia, sicurezza e pronto soccorso locali al fine di poter mettere in evidenza le problematiche del contesto.

Infine, **poiché proprio al Comune di Vallecrosia restano legate le principali attività di comunicazione che verranno organizzate e sviluppate nel corso dei prossimi mesi, appare del tutto in linea con gli obiettivi di progetto anche l’attività di incontri e uscite didattico-formative previste e già formalmente concordate all’interno delle scuole di questo territorio che**, com’è naturale, **si terranno quasi certamente all’inizio del prossimo anno scolastico** in collaborazione con i volontari del nucleo locale di protezione civile.

b) WP3 – Conoscenza e monitoraggio del territorio:

In questi mesi, **in linea con il fitto calendario previsto per le lezioni e uscite didattiche svolte in diversi istituti della Provincia di Imperia, le attività principali dei geologi hanno intrecciato quelle dei tecnici addetti all'area della comunicazione (WP2) e, dunque, si sono concentrate principalmente sullo studio e sulla predisposizione delle presentazioni in “.ppt” da proiettare durante gli incontri in aula.** Seppur in parte già testate precedentemente in occasione della giornata dedicata ai rischi naturali del 16 novembre 2018, tali presentazioni hanno previsto un focus specifico dedicato alle criticità e rischi idraulici dei due territori italiani ALCOTRA partner di progetto, ovvero al territorio bagnato dal fiume Verbone (Comune di Vallecrosia) e dal fiume San Lorenzo (Comune di San Lorenzo), che ha goduto anche dell'apporto tecnico degli ingegneri incaricati di progetto.

Da rimarcare anche la partecipazione al COTEC di Nizza del 4 marzo 2019, nel quale si è discusso dello stato di avanzamento dei lavori del progetto; mentre, a margine della stessa giornata, si sono svolti alcuni incontri con i partner italiani, nei quali si è discusso dell'utilizzo ai fini di protezione civile dei dati pluviometrici derivanti dall'utilizzo delle nuove installazioni previste dal progetto.

Per quel che concerne in particolare il Comune di Vallecrosia, in questo periodo, le attività sono state orientate anche verso:

- la ricerca e la fornitura, a fini divulgativi e promozionali (si veda quanto esposto in precedenza al termine del paragrafo dedicato alla WP2 circa il “video commemorativo” di Vallecrosia), di materiale fotografico e video riguardante i drammatici eventi alluvionali che hanno interessato specificatamente il bacino del torrente Verbone negli anni 2000 e 2006 e i devastanti relativi effetti sul territorio;
- contatti presso gli uffici comunali di Vallecrosia al fine di definire le più opportune modalità di stesura del database riguardante gli stakeholders potenzialmente coinvolti da attività informative in caso di eventi alluvionali.

Per quel che concerne in particolare il Comune di San Lorenzo al Mare e i Comuni della Valle del San Lorenzo, in questo stesso periodo, sono stati svolti nuovi, importanti incontri con gli uffici tecnici dei cinque Comuni interessati per definire attentamente le azioni da mettere in atto da parte degli stessi Comuni in base al tipo di Allerta (gialla – arancione – rossa). **Le attività svolte** nel mese di marzo **hanno pertanto permesso di aggiornare il Piano di Protezione Civile** di tutti i Comuni della Valle del San Lorenzo (Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna e San Lorenzo al Mare) **sulla base della nuova normativa vigente,** rivedendo inoltre tutte le carte da allegare a ogni Piano di Protezione Civile.

L'intero materiale è stato così sottoposto a ciascuna Amministrazione Comunale per una visione preliminare e una ulteriore verifica, prima di essere caricato sul sito di progetto.